



TRIBUNALE DI CATANIA
Sezione fallimentare
-ordinanza di vendita immobiliare telematica mista-

Il giudice delegato,
visti gli atti del fascicolo;
vista l'istanza del curatore per la vendita dei beni immobili;
esaminata la relazione di stima in atti e la documentazione relativa;
ritenuto non probabile che la vendita possa avere luogo ad un prezzo superiore alla metà rispetto al valore del bene, ai fini dell'art. 569 comma III c.p.c. ultimo periodo per procedere con vendita con incanto;
ritenuto opportuno adottare il modello della vendita sincrona mista regolato dall'art. 22 del Decreto del Ministro della Giustizia del 26 febbraio 2015 n. 32,
ritenuto che non ricorrono giustificati motivi per disporre che il versamento del prezzo abbia luogo ratealmente ex art. 569 comma III c.p.c.;
visti gli artt. 569 e ss. c.p.c. e il D.M. n. 32/2015;
correggendo i refusi della ordinanza di vendita del 16.10.24 ed in sostituzione di quest'ultimo provvedimento

DISPONE

procedersi alla vendita senza incanto dei seguenti beni immobili al prezzo base di seguito indicato, tutti meglio descritti in seno alle perizie valutative in atti:

LOTTO unico

Immobile destinato ad appartamento per civile abitazione posto a piano secondo di un edificio condominiale con accesso pedonale dal civico 124 della Via Principe Nicola, riportato al NCEU del Comune di Catania (CT) al foglio 16 particella 458 sub. 49-Zona Censuaria 1- categoria A/3- classe 6° consistenza 5.

L'immobile in oggetto è ubicato nella zona semi-centrale e residenziale (codice zona Agenzia delle entrate C/3) della zonizzazione dell'agenzia delle Entrate ed insiste all'interno di un edificio condominiale a più elevazioni fuori terra ed è un appartamento posto a piano secondo. La destinazione d'uso dell'immobile è a civile abitazione. L'immobile risulta essere in mediocri condizioni di manutenzione sia interne che esterne.

A seguito di sopralluogo il c.t.u. ha verificato complessivamente che la distribuzione e conformazione attuale degli ambienti interni dell'immobile a piano secondo non è congruente a quella riportata nella planimetria catastale. Esisteva un aumento della superficie della cucina inglobando in essa la superficie del ballatoio posto a nord.

E' importante ricordare che per la tipologia di difformità riscontrata, si è ritenuto non catastare l'immobile come oggi riscontrato sui luoghi, ma di prevedere tale costo in seno alla presente perizia.

Accertamento della conformità urbanistico – edilizia

A seguito delle ricerche condotte presso gli uffici comunali competenti, il CTU ha verificato quanto segue. L'edificio è dotato di certificato di abitabilità rilasciato dal Sindaco del Comune di Catania datato 16/05/1961. Diversamente da quanto autorizzato, oggi ritroviamo le seguenti difformità:

- Presenza di un aumento della superficie utile avendo eliminato l'infisso su parete esterna che delimitava la cucina dal balcone;
- Presenza di struttura verandata su ballatoio nord.

Il CTU così si è espresso: *“Quindi riassumendo in funzione di quanto riscontrato si determina: per quel che riguarda le sopra esposte difformità: • Occorre presentare presso L’ufficio urbanistica del Comune di Catania richiesta di titolo abilitativo C.I.L.A. per messa in pristino dei luoghi per l’aumento della superficie utile, mediante il ripristino dell’infisso nella posizione originaria, previo pagamento della sanzione di € 1.000,00 oltre diritti di segreteria ed oneri vari e contemporaneamente presentare richiesta di titolo abilitativo (C.I.L.A. in sanatoria ai sensi della Legge Regionale Siciliana 10/08/2016 n. 16 e DPR 380/2001), previo pagamento della sanzione di € 1.000,00 oltre diritti di segreteria ed oneri vari per la regolarizzazione della veranda su ballatoio. La spesa complessiva considerando sia gli onorari tecnici (progettazione e catastazione) che le spese amministrative e le opere da realizzarsi può attestarsi a circa in € 5.000,00 La spesa occorrente per l’attuazione di quanto sopra è quantificabile complessivamente in complessivi € 5.000,00. (vedere allegato 10. Copia della documentazione urbanistica). 4. Verifica dell’occupazione del bene A seguito di accesso nell’immobile, il C.T.U. ha accertato che l’unità immobiliare in oggetto era destinata ad abitazione. Essa risultava finita ed in normale condizione di manutenzione ... Si fa presente solo per completezza che, ai sensi del comma 6 dell’art. 40 della Legge 47/85, per gli immobili oggetto di trasferimento derivante da procedure esecutive, la domanda di sanatoria può essere presentata entro centoventi giorni dall’atto di trasferimento dell’immobile purché le ragioni di credito per cui si interviene o procede siano di data anteriore all’entrata in vigore della legge. Stante il richiamo dell’intera normativa della legge 47/85 nell’ultima legge in materia di condono (326/03), il termine è da ritenersi prorogato all’entrata in vigore di quest’ultima, cioè al 2 Ottobre 2003.”.*

Si rinvia espressamente a tutto quanto indicato nella perizia in atti e consultabile redatta dall’ing. Giuseppe Raciti.

Va rilevato che al Catasto l’unità immobiliare risulta intestata ad un terzo con quota pari ad 1/1 per la nuda proprietà ed in regime di separazione dei beni, con quote ciascuna pari ad 1/2 per l’usufrutto ai falliti. A seguito di esperimento di giudizio di revocatoria, l’atto di vendita della nuda proprietà dell’intero immobile è stato dichiarato inefficace nei confronti della Curatela, con la conseguenza che viene venduta la quota di 1/1 dell’intera proprietà dell’immobile.

L’unità immobiliare è dotata di impianto elettrico e idrico, di cui non si conosce se sono rispondenti alla normativa vigente.

Disponibilità del bene: L’immobile risulta essere occupato dai falliti e adibito a loro abitazione. Pertanto, vi sono anche beni mobili per le necessità quotidiane di quest’ultimi e non appresi alla massa. Si chiarisce che i falliti hanno rilasciato apposita dichiarazione con la quale si impegnano a rilasciare l’immobile libero da persone e sgombero da cose entro 25 giorni dalla comunicazione dell’avvenuto saldo del prezzo. In mancanza, la Curatela provvederà alla liberazione dell’immobile.

Prezzo base: **€ 112.000,00 (Euro centododicimila/00)**

Offerta minima: **€ 84.000,00 (Euro ottantaquattromila/00)**, pari al 75% del prezzo base.

Rilancio minimo in aumento in caso di gara: **€ 4.000,00**

Cauzione: pari ad almeno il 10%.

FISSA

Innanzi al Giudice delegato l’udienza **del giorno 17.12.2024 ore 12.00** in questo Palazzo di Giustizia, P.zza Verga, terzo piano, sezione fallimentare, per l’esame delle offerte di acquisto ai sensi dell’art. 572 c.p.c., ovvero per la gara sulle medesime, se presentate in misura superiore ad una;

termine **fino alle ore 13,00 del giorno precedente** per il deposito delle offerte;

NOMINA

gestore della vendita telematica la società Astegiudiziarie Inlinea s.p.a. anche quale coadiutore per l’inserimento della pubblicità sul portale delle vendite pubbliche

Sommario:

- 1. Offerta analogica**
- 2. Offerta telematica**
- 3. Modalità di svolgimento della vendita e aggiudicazione**
- 4. Pagamento del bollo**

5. **Avvertenze**
6. **Assistenza**
7. **Manuale per l'utente**
8. **Pubblicità della vendita**
9. **Contenuto dell'avviso**

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. OFFERTA ANALOGICA-CARTACEA

L'offerta di acquisto analogica-cartacea dev'essere depositata entro le ore 13.00 del giorno precedente la data prevista per l'esame delle offerte (a ritroso se festivo) nel luogo indicato nell'avviso di vendita.

Le offerte dovranno essere contenute in duplice busta chiusa. Sulla prima busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi presenta l'offerta - che può anche essere persona diversa dall'offerente - il nome del Giudice delegato e la data della vendita. Nessun'altra indicazione - né numero o nome della procedura né il bene per cui è stata fatta l'offerta né l'ora della vendita o altro - deve essere apposta su questa busta esterna; all'interno di tale busta dovrà essere inserita una seconda busta anch'essa sigillata e contenente l'offerta, che invece recherà l'indicazione del numero della procedura e del bene per cui viene fatta l'offerta.

L'offerta dovrà contenere:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta eccetto l'ipotesi di cui all'art. 583 c.p.c.);
- se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare.
- se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerente agisce quale procuratore di altro soggetto dovrà essere allegata la procura notarile;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato nell'avviso di vendita a pena di inefficacia dell'offerta;
- il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà valutata dal Giudice delegato per l'individuazione della migliore offerta);
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

All'offerta dovranno essere allegati - inseriti anch'essi in busta chiusa - una fotocopia del documento di identità dell'offerente nonché a pena di inefficacia dell'offerta un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che verrà valutata dal Giudice delegato per l'individuazione della migliore offerta).

È possibile procedere al deposito della cauzione anche mediante bonifico bancario al codice IBAN indicato nell'avviso di vendita secondo le modalità appresso indicate per l'offerta telematica ed avendo cura che il bonifico sia accreditato entro il giorno della apertura delle buste.

Se il procuratore legale agisce per persona da nominare *l'electio* –con la produzione del mandato stipulato per atto pubblico- dovrà essere compiuta entro 3 giorni dalla aggiudicazione, altrimenti l'aggiudicazione diverrà definitiva al nome del procuratore;

2. OFFERTA TELEMATICA

L'offerta di acquisto telematica deve essere inviata all'indirizzo di PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it e si intende depositata solo nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di PEC del Ministero della Giustizia.

Il deposito deve avvenire entro le ore 13.00 del giorno antecedente la data prevista per l'esame delle offerte, pertanto, entro tale data ed orario dovrà essere stata generata la ricevuta di avvenuta consegna dell'offerta telematica.

L'offerta deve essere redatta utilizzando il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica (PGVT) ovvero all'interno del Portale Ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it>

L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente - ovverosia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati - e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015)

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non è più possibile modificare o cancellare il contenuto ovvero intervenire sulla documentazione allegata. L'offerta criptata, quindi segretata, sarà decriptata e resa leggibile al Giudice delegato non prima di 180 e non oltre 120 minuti prima dell'inizio dell'esame delle offerte

L'offerente deve versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma non inferiore al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Procedura, all'IBAN indicato nell'avviso di vendita, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto. Nel bonifico occorre indicare anche il numero del lotto per il quale si intende partecipare.

Il bonifico, con causale "Fallimento n. numero_ruolo/anno_ruolo", (es. Fallimento n. 15/2001) dovrà essere effettuato con congruo anticipo in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica; qualora, invero, il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere riscontrato l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto per il deposito delle offerte e comunque tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico

In caso di mancata aggiudicazione, all'esito della gara tra plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito agli offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta dovrà contenere:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile

intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta eccetto l'ipotesi di cui all'art. 583 c.p.c.);

- qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015;
- se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del Giudice delegato;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà presa in considerazione dal Giudice delegato per l'individuazione della migliore offerta);
- l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che verrà valutata dal Giudice delegato per l'individuazione della migliore offerta);
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta telematica dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);
- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se il soggetto offerente è procuratore per altro soggetto occorrerà allegare la procura notarile;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

Se il procuratore legale agisce per persona da nominare *l'electio* –con la produzione del mandato stipulato per atto pubblico- dovrà essere compiuta entro 3 giorni dalla aggiudicazione, altrimenti l'aggiudicazione diverrà definitiva al nome del procuratore.

3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA VENDITA E AGGIUDICAZIONE

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico-cartaceo partecipano alle operazioni di vendita comparando innanzi al Giudice delegato il giorno e l'ora previsti per l'esame delle offerte.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita esclusivamente tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematiche (PGVT), accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

I dati contenuti nelle offerte analogiche-cartacee, i rilanci e le osservazioni formulate dagli offerenti comparsi innanzi al Giudice delegato sono da questi riportate sul PGVT e così resi visibili agli offerenti in modalità telematiche.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara è effettuato tramite il PGVT.

Le buste contenenti le offerte su supporto analogico-cartaceo e quelle contenenti le offerte telematiche verranno aperte dal Giudice delegato nella data ed all'orario indicati nell'avviso di vendita.

Il Giudice delegato redige il verbale utilizzando i dati riportati nel PGVT.

In caso di presentazione di più offerte, alcune su supporto cartaceo ed altre telematiche, il Giudice delegato invita gli offerenti alla gara sull'offerta più alta ed il bene è aggiudicato a chi, a seguito dei rilanci, avrà offerto il prezzo più alto senza che nel tempo di sessanta secondi vi siano stati ulteriori rilanci.

Il Giudice delegato riporta nel PGVT i rilanci operati dai presenti e le loro osservazioni.

Se la gara non può aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il Giudice delegato dispone la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita ed il creditore abbia offerto il pagamento del prezzo base chiedendo l'assegnazione dell'immobile.

In caso di aggiudicazione, l'offerente deve versare il saldo prezzo nel minor termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine l'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene ed il compimento delle formalità accessorie e delle relative spese, somma che il curatore comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione; ai sensi dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le tasse ed imposte (ipotecaria, catastale, registro ed eventuale iva) rimanendo a carico degli organi della procedura le incombenze relative alla cancellazione delle formalità pregiudizievoli.

Immediatamente dopo la gara gli assegni circolari sono restituiti agli offerenti in analogico non aggiudicatari e le somme versate sul conto corrente dagli offerenti in telematico non aggiudicatari sono riaccreditate sul conto corrente del disponente.

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata è irrevocabile, pertanto si potrà procedere all'aggiudicazione al miglior offerente anche qualora questi non partecipi il giorno fissato per la vendita; quindi, anche nel caso di mancata presentazione innanzi al Giudice delegato il giorno fissato per l'esame delle offerte dell'unico offerente in modalità analogica ovvero di mancata connessione da parte dell'unico offerente in modalità telematica, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in loro favore.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice con decreto dichiara la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncia la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il Giudice delegato fissa una nuova vendita, all'esito della quale, laddove il prezzo ricavato, unito alla cauzione confiscata, risulti inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc.

4. PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerta di acquisto è soggetta al pagamento del bollo (attualmente pari ad € 16,00) al cui acquisto gli offerenti dovranno provvedere, salvo esenzione ai sensi del DPR 447/2000, con diverse modalità.

L'offerente in modalità cartacea, acquisterà la marca da bollo nei punti vendita autorizzati.

L'offerente in modalità telematica potrà pagare il bollo digitale tramite carta di credito o bonifico bancario, utilizzando il servizio "Pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei servizi telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>

La conferma dell'offerta telematica, genera il cd. "hash" (cioè una stringa alfanumerica) per il pagamento del bollo digitale.

Il mancato pagamento del bollo costituisce mera irregolarità fiscale e non comporta l'inefficacia delle offerte.

5. AVVERTENZE

L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine stabilito nell'ordinanza di vendita; se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita; se l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita e/o in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto.

6. ASSISTENZA

Per ricevere assistenza l'utente che vuol partecipare telematicamente potrà inviare una e-mail al gestore della vendita telematica all'indirizzo indicato nell'avviso di vendita oppure contattare il call-center al numero nel medesimo avviso indicato e potrà così, ottenere:

assistenza per la registrazione all'area riservata della piattaforma di gestione della vendita telematica;

supporto tecnico e informativo sulla compilazione e presentazione dell'offerta telematica per partecipare alla gara;

il rilascio, ove richiesto dall'interessato, di dispositivi di firma digitale e di caselle PEC necessari per la presentazione dell'offerta.

7. MANUALI PER L'UTENTE

Dal Portale delle Vendite Pubbliche ministeriale, all'indirizzo:

<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/it/faq.page>

è possibile consultare e scaricare i manuali per gli utenti

- Manuale utente per l'invio dell'offerta
- Manuale utente per la richiesta di visita dell'immobile
- Manuale per il pagamento telematico

8. PUBBLICITÀ DELLA VENDITA

Un avviso della vendita:

- dovrà essere inserito nel Portale delle vendite pubbliche almeno quarantacinque giorni prima della vendita;
- dovrà essere pubblicizzato tramite uno dei siti di cui all'art.490 co.2 c.p.c. almeno quarantacinque giorni prima della vendita. Ove il gestore per la vendita gestisca anche un sito con dette caratteristiche, la pubblicità andrà effettuata sul sito riferibile al gestore per la vendita, con l'inserimento della perizia di stima e della certificazione notarile;
- Sarà pubblicizzato dal curatore tramite affissione di un cartello all'esterno dell'immobile e, in caso di immobile in condominio, tramite comunicazione della vendita all'amministratore di condominio affinché ne dia notizia ai condomini;
- Il Curatore provvederà a notificare un estratto dell'avviso di vendita agli eventuali creditori ipotecari iscritti ed ai creditori ammessi con privilegio sugli immobili.

9. CONTENUTO DELL'AVVISO

L'avviso di vendita sarà stilato dal curatore secondo le indicazioni contenute nella presente ordinanza. Nell'avviso sarà omessa l'indicazione del fallito.

Catania, 17/10/2024

IL GIUDICE DELEGATO
Alessandro Laurino

Depositato telematicamente
Art. 15 d.m. 44/2011